ELSA DEMBECH

Pittrice ad acquerello, gessetti, carboncino,pastelli, acrilico, olio.

Nata a   IL CAIRO (EGITTO),  il 15.03.1956

Vissuta a  TRIPOLI(LIBIA) fino a dicembre 1960,  a SAN PAOLO (BRASILE) fino a dicembre 1975.

Vivo in  ITALIA (MILANO)  dal 1976.

* FORMAZIONE SCOLASTICA

Maturità Scientifica, conseguita a San Paolo nel 1975

Corso di inglese presso il Circolo Filologico di Milano nel 1976

Corso di inglese - 2 anni - presso la "Scuola per Interpreti e Traduttori Silvio Pellico" di Milano.

FORMAZIONE ARTISTICA

Dal 1990 al 1993 - lezioni individuali di acquerello dalla pittrice Silvia Papi.

* MOSTRE

Nel 1995 - mostra collettiva presso il Circolo dei Sardi a Peschiera Borromeo(MI)

Nel 1996 e 1997 -  mostra collettiva presso la Associazione Culturale "Collettivo Donne Milanesi"

Dal 1998 a tutt'oggi - presso l'atelier "Osservatorio Figurale Enrico Lui" - sperimenta il disegno,pittura della figura umana, il nudo

Nel 2002 - mostra personale presso la Associazione Culturale "Collettivo Donne Milanesi"

Nel 2003 - mostra collettiva con il gruppo dell'atelier "L'Osservatorio Figurale Enrico Lui" presso il locale pub "Le Biciclette"  a Milano

Nel 2006, a febbraio, a marzo e a maggio - realizzazione di un bellissimo progetto comprendente varie espressioni artistiche: la recitazione teatrale, quella dei partecipanti ("spettatori"), parte integrante del lavoro attraverso il disegno, la pittura, coinvolti da un'atmosfera armoniosa musicale e dall'espressione corporea e recitativa, eseguite in modo magnifico dalla modella Oriana Haddad.

Lavori di regia e sceneggiatura: Elsa Dembech

Scelta della musica: Elsa Dembech e Oriana Haddad

Lavori di disegno e pittura: "spettatori" partecipanti.

Nel dicembre 2006 - mostra collettiva con il gruppo "L'Osservatorio Figurale Enrico Lui - a Novate Mil. presso "Il Circolo Sempre Avanti"

Nel 2014, a marzo - mostra collettiva presso lo "Spazio Lambrate" a Milano.

* RIFLESSIONE SUL NUDO

...rimango in attesa per qualche secondo con i miei colori, osservo la modella che si libera dalla vestaglia...mi rendo conto della nostra similitudine...corpi nell'universo, liberi di esprimersi.

Il nudo è davvero bello, quando lo si "vede" e non lo si "guarda" soltanto, è il filo che unisce, genera uno scambio reciproco di ciò che veramente siamo. Nasce così un dipinto espresso da un tuo potenziale, il tuo spazio vitale si allarga, come pure la tua vita, e gliene sei grato...

Quando posi i colori e osservi il lavoro, ti accorgi di essere tu quel nudo, dalla gestualità dei segni, dal ritmo e qualità delle tue emozioni.

Non si deve bloccare la mano di un artista, non si deve ingombrargli la strada, affinché il germoglio della sua arte possa svilupparsi e non essere soffocato.

...da bambina (un anno e mezzo), presi una matita e cominciai a disegnare su un foglio (gli occhiali della nonna).

"Esiste un modo per svincolarsi dai formalismi e da inutili forme di competitività per  ritrovare il bambino che è in noi e diventare liberi, veri artisti" (Steiner) . Continuo a sperimentare, a tracciare strisce di colore, il mio sguardo cerca di non precedere il tratto per non dirigerlo. Desidero insistere in questo modo per riuscire a far emergere. continuamentel'espressione che mi appartiene e che... appartiene a tutti!